

VareseNews

“Seprio Servizi, incarichi diretti non in regola”

Pubblicato: Giovedì 13 Maggio 2010

“Gli incarichi diretti della **Seprio Servizi** non sono a norma”. Ancora chiarimenti sulla **Corte dei Conti** che “vigila” sulla municipalizzata. Questa volta l’affondo arriva da parte di tutta la minoranza della città (**Gruppo Consiliare per l’Ulivo, Unione Italiana, Città Nuova**) che firma un comunicato congiunto sull’argomento, dopo la **visita a Milano** da parte del sindaco **Stefano Candiani** e del presidente della patrimoniale, **Gianfranco Crosta**. «La Corte dei Conti – spiegano le minoranze -, a parere del primo cittadino, prenderebbe dunque esempio dagli atti del Comune di Tradate, ma forse **non è proprio così**. Infatti con deliberazione numero 217 del 16 febbraio 2010 (consultabile sul **sito on line della Corte dei Conti** di Milano), la magistratura contabile ha accertato la **non conformità del regolamento comunale in relazione all’affidamento diretto degli incarichi esterni**, che invece devono sottostare a prove concorsuali di comparazione con tanto di procedura prevista dal regolamento, oltre a prevedere i criteri per il controllo che l’Ente locale, il Comune di Tradate, **deve esercitare sulla propria partecipata, la Seprio Patrimonio Servizi**, in materia di assunzione di personale. La Corte dei Conti invita pertanto l’Amministrazione Comunale a modificare il proprio regolamento conformandolo alla legge vigente».

La minoranza rincara poi su quanto operato finora dalla Seprio Servizi: «È dunque il Comune di Tradate che da lezioni alla Corte dei Conti, o forse è la Corte ad **insegnare al Comune come si applica la legge in materia di incarichi esterni?** E ora una domanda: gli incarichi affidati in questi ultimi anni dal Comune di Tradate, con modalità diretta, senza nessuna prova comparata di titoli e colloquio, **sono legittimi?** È doveroso a questo proposito sapere cosa ne pensa il sindaco, anche se la domanda la rivolgeremo, per competenza, alla Corte dei Conti, oltre a sottoporre a giudizio della magistratura contabile le funzioni degli incaricati dell’Ufficio di staff del Sindaco, **che chiamati direttamente e personalmente dal primo cittadino**, per coadiuvarlo nel controllo e nella vigilanza, si sono trasformati in funzionari istruttori dell’urbanistica, della progettazione e delle varianti di Piano Regolatore».

Il sindaco Candiani risponde così alle dichiarazioni della minoranza: «È il solito gruppo di sciacalli che cerca di avventarsi sull’amministrazione. Non è niente di nuovo. Non mi stupiscono i termini che usano, sempre più determinati ad augurarsi le sciagure, quasi fossero contenti delle difficoltà con cui bisogna confrontarsi nella gestione dell’amministrazione. Va però detto che **confondono nella realtà più fatti**. Come la questione delle **attribuzioni degli incarichi**: è una situazione che Tradate **condivide con gran parte dei comuni** che hanno delle patrimoniali, perché la normativa è tutt’altro che chiara. Comunque su questo punto, ora che la normativa è più chiara, **modificheremo il regolamento come dice la Corte dei conti**. Ce l’hanno detto, sono stati chiari e lo faremo».

«Per quanto riguarda gli altri aspetti sulla **gestione dei rapporti con la patrimoniale comunale** da parte delle minoranze – conclude Candiani – abbiamo dichiarato che non c’è nulla da ridire. Sarà utilizzata la **commissione bilancio per approfondire e conoscere tutto sulla patrimoniale**, sempre che poi gli stessi che fanno queste osservazioni **si degnino di partecipare alle commissioni**, dove la maggiore è sempre presente ma la minoranza latita, in termini di proposte e spesso anche in termini di presenza fisica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

